

e gli permise ricomparire alla corte, senza però ripristinarlo nelle sue funzioni. Il conte d'Aranda, ch'erasi alcuni anni prima dimesso da tutti i suoi impieghi militari, fu di lui più fortunato, essendo stato reintegrato nel suo grado di luogotenente generale giusta il suo titolo di anzianità, e non guari dopo, nominato all'ambasciata di Dresda, giunse al più alto grado di elevazione.

Il marchese di Squilaci, di origine italiana, segretario di stato al dipartimento delle finanze, volendo porre in miglior piede la riscossione e l'impiego delle rendite del regno, scemò di gran numero i commessi, e soppresse parecchie pensioni accordate dal re defunto; contra le quali misure si levarono mormorazioni. Carlo III esentò i grani da qualunque dazio al loro entrare nei porti di Spagna, confermò l'articolo VIII del concordato seguito nel 1737 colla corte di Roma, fece una dichiarazione con cui sottopose alle imposte ordinarie tutti i beni acquistati dopo quell'anno dal clero spagnuolo, e vietò ai monaci di far per l'avvenire nuovi acquisti.

Il 27 settembre morì nell'anno suo 36.<sup>o</sup> la regina Maria Amalia figlia di Federico Augusto II elettore di Sassonia e re di Polonia. Carlo VIII l'avea sposata il 9 maggio 1738. La corte di Spagna non permetteva l'esportazione delle bestie lanute se non per grazia speciale: la fu regina l'avea chiesta per suo padre, e dopo il suo decesso il re inviò all'elettore di Sassonia 400 merinos dei più scelti.

Con ordinanza 17 novembre Carlo III vietò sotto le più rigorose pene l'introduzione e l'uso del tabacco rapè, come pregiudicevole al prodotto dell'imposta stabilita sul tabacco da fumo e il tabacco di Cuba in polvere, i soli che il governo facea aver corso in Ispagna.

1761. Furti ed omicidii frequenti si commettevano di notte a Madrid, e quindi il re proibì ogni sorta d'arme nascosta e a tutti i domestici in livrea di portar spada sotto pena di punizione corporale. Per assicurare la tranquillità in quella capitale, fu istituita una milizia civica, e si ordinò agli abitanti di non camminare la notte se non con lanterna.

Carlo, ad esempio del fu re di lui fratello ed in riguar-